



Diabete e obesità, Buzzetti (Sid): «Nuovi farmaci efficaci ma cresce uso improprio»

Descrizione

(Adnkronos) «I nuovi farmaci per il diabete e l'obesità stanno cambiando la storia naturale del diabete di tipo 2, ma non devono mai essere utilizzati senza controllo medico. Purtroppo in aumento l'uso improprio che se ne fa». Cos'è all'Adnkronos Salute Raffaella Buzzetti, presidente della Società italiana di diabetologia (Sid) a margine di «Parola alla medicina», format audiovisivo della Fism (Federazione società medico-scientifiche italiane), di cui Adnkronos è media partner lancia l'allarme sull'uso improprio dei cosiddetti «farmaci per dimagrire».

Negli ultimi anni sono arrivati sul mercato farmaci innovativi, come gli agonisti del GIp-1 e i doppi agonisti GIp-GIp-1, che in Italia sono prescrivibili e rimborsabili per il trattamento del diabete di tipo 2. «Questi farmaci spiega Buzzetti non solo riducono la glicemia e l'emoglobina glicata, ma agiscono su più organi, diminuendo il rischio cardiovascolare, l'infarto, l'ictus e proteggendo anche il rene dalla malattia renale cronica». Uno degli effetti più evidenti è la perdita di peso, che ha contribuito ad aumentare enormemente l'interesse verso queste terapie anche al di fuori delle indicazioni mediche. «Sono farmaci molto efficaci nella riduzione del peso corporeo, ma restano farmaci e devono essere prescritti da specialisti, in particolare diabetologi o endocrinologi. I pazienti devono essere seguiti nel tempo con controlli periodici», raccomanda la specialista.

Secondo la presidente Sid, il rischio principale oggi è l'uso improprio, spesso alimentato dai social e dall'emulazione. Molti Vip, anche in Italia e non solo negli Usa, li assumono per perdere peso e tornare in forma ma negano. «Mai assumere questi farmaci perché un amico o un'amica dimagrito. Non devono essere utilizzati per perdere pochi chili o per ragioni estetiche», avverte Buzzetti.

Gli effetti collaterali più frequenti sono nausea e vomito, generalmente transitori, ricorda la presidente Sid. «Esistono anche eventi avversi molto rari» precisa «come alcune problematiche oculari di tipo neurologico, ma si tratta di casi eccezionali rispetto ai milioni di persone che utilizzano queste terapie».

Buzzetti sottolinea che le donne perdono mediamente 1-2 kg in pi¹ rispetto agli uomini, mentre non vi sono differenze tra i due sessi per quanto riguarda la riduzione della glicemia e degli altri parametri, e che anche i giovani possono averne bisogno, soprattutto in presenza di diabete o obesit¹ importante. Tuttavia, insiste, la prescrizione deve avvenire solo quando esiste una reale indicazione clinica, ad esempio con un indice di massa corporea elevato, non per un semplice sovrappeso. Per chi deve perdere pochi chili, la strategia resta un'altra: Attivit¹ fisica regolare, almeno 3 volte a settimana, associata a una dieta mediterranea equilibrata e personalizzata.

La presidente Sid mette infine in guardia dagli acquisti online e dal mercato parallelo dei farmaci dimagranti: Diffidare sempre dei prodotti acquistati su Internet. Recentemente una ragazza ¹ finita in terapia intensiva per una grave ipoglicemia dopo aver acquistato online un prodotto che credeva fosse uno di questi farmaci e che invece conteneva insulina. I farmaci devono essere acquistati solo attraverso i canali ufficiali e prescritti dal medico. Il vero problema oggi ¹ lâ¹ autoprescrizione e lâ¹ uso incontrollato, conclude Buzzetti.

â¹

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 29, 2026

Autore

redazione

default watermark